

famiglie per dare vita a una scuola parentale. Come legge questo fenomeno?

Lo leggo positivamente. E' un fenomeno promettente ma nello stesso tempo devo notare che può essere dettato da motivi contingenti. Ritengo che l'occasione vada sfruttata per rafforzare le motivazioni e permettere quindi al fenomeno di avere una consistenza e una durata che vada ben oltre l'emergenza. Le difficoltà legate al Covid e ai ritardi della scuola di Stato sono il motivo pressante al momento, la critica allo statalismo nell'educazione e il recupero dei motivi fondanti la responsabilità educativa dei genitori permetteranno di proseguire anche se in futuro l'emergenza Covid dovesse (ammesso e non concesso) finire.

Alla luce della Dottrina sociale della Chiesa, tuttavia, il diritto/dovere dei genitori di educare i propri figli non può essere disgiunto dal diritto/dovere "sopraeminente" della Chiesa di educare. Nella pratica, cosa significa?

Vediamo prima di tutto il rapporto tra il diritto dei genitori ad educare i propri figli e il loro dovere di farlo. Cominciamo dal diritto. I figli sono dei genitori e non dello Stato, si dice giustamente. Questo principio è vero perché è il diritto naturale a dirci che la procreazione dei figli continua con l'educazione, sicché i genitori che li hanno procreati sono per natura anche i primi responsabili di quella "seconda nascita" che si fa con l'educazione. La famiglia - come insegnava già la *Rerum novarum* - è una società vera che precede lo Stato e ha quindi compiti propri nei cui confronti eventualmente lo Stato deve essere sussidiario.

Il diritto dei genitori, però, non si fonda su se stesso, perché il diritto naturale non dà ai genitori il diritto di educare i figli in qualsiasi modo essi vogliano, ma per il loro bene morale e religioso, in modo che raggiungano il loro fine naturale e soprannaturale.

Il punto decisivo è quindi questo: il diritto è fondato sul dovere, il dovere naturale è fondato sul dovere soprannaturale. Non i genitori e meno che meno lo Stato, ma la Chiesa ha il primordiale dovere/diritto pubblico di educare. Pio XI nell'enciclica "Divini illius magistri" parlava di un dovere/diritto "sopraeminente" della Chiesa.

Quindi, dei genitori che oggi decidessero di dare vita a una scuola parentale o di fare homeschooling in ottica cattolica, quali

punti fermi dovrebbero considerare imprescindibili?

Dovrebbero secondo me non pensare solo di esercitare un diritto, magari appellandosi alla Costituzione, ma andare al dovere che ne sta alla base e al suo fondamento ultimo che è Dio. In altre parole dovrebbero pensare che attraverso la loro azione di educatori è la Chiesa stessa che si riappropria di una sua funzione essenziale che la secolarizzazione le ha sottratto. La Chiesa esercita una "maternità soprannaturale" che le assegna un compito educativo pubblico essenziale. Pubblico, non privato e nemmeno come espressione di una agenzia sociale. So bene che oggi la Chiesa stessa non la pensa più così e che i vescovi spagnoli - per fare un esempio di questi giorni - hanno chiesto allo Stato di inserire la religione cattolica nella materia della educazione ai valori. Ma ormai capita spesso che i laici cattolici debbano fare scelte per la Chiesa anche se non hanno il sostegno ecclesiale.

Tuttavia, ancora oggi, per molti, la scolarizzazione promossa dallo Stato rimane l'unica via percorribile. Quali sono i principali limiti di questa visione? E quali quelli della scuola di Stato in sé? Purtroppo la mentalità comune è che all'educazione deve provvedere lo Stato. Oggi consegniamo allo Stato i nostri figli dall'asilo nido all'università senza nemmeno chiedere cosa essi ne voglia fare. Si pensa che l'educazione sia buona in quanto statale e statale in quanto pubblica. Come mai la massa la pensa così? Perché da quanto, due secoli fa, lo Stato sottrasse alla Chiesa l'educazione si è formato un centralismo statale in molti campi, e non solo in quello educativo, per cui i cittadini sono abituati al fatto che le leggi, il fisco, l'assistenza al disagio, la sanità e così siano servizi in capo allo Stato. Ma non è sempre stato così e non è giusto che sia così. Lo Stato è a servizio della comunità politica la quale viene prima dello Stato ed è articolata al proprio interno in società naturali come la famiglia, in corpi sociali intermedi, in comunità territoriali che hanno il dovere di operare in prima persona per il loro bene comune e non devono essere sostituiti, semmai aiutati a farlo, dallo Stato.

A inizio ottobre, dalla Francia, è arrivata la notizia che il presidente Emmanuel Macron sarebbe intenzionato a vietare le scuole parentali e la homeschooling. In molti hanno commentato soffermandosi sul venir meno della libertà di scelta dei genitori: condivida questa posizione o la trova lacunosa?

La valutazione è giusta ma non completa. Facciamo un esempio. Ammettiamo che in una classe la volontà dei genitori sia di

d b

1. KNOCK, OVVERO IL TRIONFO DELLA MEDICINA... A SPESA DEL MALATO - Per il dottor Knock la parola "salute" va eliminata dal dizionario perché, secondo la sua idea di medicina, "i sani sono dei malati che non sanno di esserlo" (VIDEO: Trailer del film del 1951 e sceneggiato tv del 1966) - di Don Stefano Bimbi

2. LE STATISTICHE UFFICIALI CONFERMANO CHE IL VACCINO NON SERVE A BLOCCARE IL CORONAVIRUS - I cosiddetti vaccini anti-covid sono farmaci in fase sperimentale che sono stati imposti grazie alla massiccia propaganda dei media di regime (VIDEO IRONICO: Se non fai il vaccino, muori) - di Silvana de Mari

3. LA FESTA PER IL 60° COMPLEANNO DI OBAMA... SENZA MASCHERINE E DISTANZIAMENTO - Vietato diffondere foto del mega evento di tre giorni perché il popolo bue non deve accorgersi che le regole valgono solo per alcuni... come in Italia il clamoroso via libera alle Feste dell'Unità (VIDEO: L'Obama party 2021) - di Valerio Peco

4. NON ESISTE LA SCUOLA DELL'OBBLIGO: AI TUOI FIGLI PUOI INSEGNARE TU - Intervista a Stefano Fontana: "Consigliamo allo Stato i nostri figli dall'asilo nido all'università senza nemmeno chiedere cosa esso ne voglia fare" - di Giulia Tanel

5. IL CATTOLICO OMISSIVO, MAESTRO NEL NON FARE NULLA CON LA SCUSA CHE NON E' IL MOMENTO - Il cugino ha divorziato? "Non è opportuno ora andargli a parlare..." "L'amica vuole abortire?" "Sono situazioni delicate..." Una coppia di amici sta per fare la fecondazione artificiale? "Poi li chiameremo..." - di Tommaso Scandroglio

6. LE VITTORE DELLA BATTAGLIA CONTRO L'ABORTO - Dagli Stati Uniti giungono le notizie più incoraggianti, nonostante Biden e l'Organizzazione Mondiale della Sanità rimino contro - di Mauro Favertani

7. LA MESSA IN TELEVISIONE NON ADEMPIE IL PRECETTO - E' peccato mortale non andare alla Messa la domenica e le feste comandate, a meno che non ci sia un serio motivo di salute o altro (ad esempio la cura dei latanti) - di Pierfrancesco Nardini

8. OMELIA XXI DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,60-69) - Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it

n. 730 del 18 agosto 2021

Oltre le notizie per scoprire la verità

730

BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Insegnata infatti dalla Chiesa, vivremo nella pace.

Solo quando noi ci arrenderemo alla verità, rivelata da Gesù Cristo e non riposerà nel Signore, perché solo il Signore ha parole di vita eterna. Come per sant'Agostino, anche per noi il cuore non avrà pace finché scopri che la verità è Gesù Cristo.

Luce due volte: la prima volta quando nacque; la seconda volta quando questo ringraziò la sua mamma, la quale, per così dire, lo diede alla sacerdoti e vescovo, e fu uno dei più grandi teologi della Chiesa. Di santa Monica il 27 e sant'Agostino il 28. Sant'Agostino divenne poi: Alla fine di agosto celebriamo la memoria di questi due santi: non si convertisse.

come ebbe a dire a lei lo stesso vescovo - che il figlio di tante lacrime e alle lacrime della sua santa madre, santa Monica. Era impossibile - Come ben sappiamo, la sua conversione fu dovuta molto alle preghiere incontrò Gesù, e fu allora che pronunciò la frase poco prima ricordata. san Giustino, era rimasto profondamente deluso di tutto. Finché, come si convertì dopo lunghi anni di ricerca. Anch'egli aveva aderito un po' di tempo, ed è inquisito il nostro cuore finché non riposa in Te». Anch'egli, Sant'Agostino così scriveva: «Ci hai fatti per Te, o Alcolina vera e utile filosofa».

si era trasferito. In una sua opera, egli così scrisse: «Il cristianesimo è seguito, affrontò valorosamente il martirio a Roma, dove nel frattempo san Pietro, che solo Gesù ha parole di vita eterna. Si fece cristiano e,

lasciare le cose in mano allo Stato: anche in questocaso sarebbe rispettata la libertà educativa. Oppure poniamo il caso che la volontà dei genitori sia di avere insegnamenti sistematici di omosessualismo e gender in aula. In questi casi la libertà dei genitori esprimerrebbe un astratto diritto non radicato in un dovere, quello di educare i figli non in qualsiasi modo ma secondo la morale naturale, la retta ragione e la vera religione. Come non è sovrano lo Stato in campo educativo non lo sono nemmeno i genitori. Certo hanno una priorità verso lo Stato ma non un diritto assoluto di fare quello che vogliono dei figli. Si vede qui la differenza tra un diritto dei genitori inteso in senso liberale, ossia senza limiti, e un diritto inteso nel senso dell'etica naturale e della visione cattolica, vale a dire come conseguente ad un dovere.

Ad ogni modo, la realtà rimanda un dato di fatto: per motivi contingenti (che siano i vaccini, o il gender, o altro) ma, in ottica cristiana, anche per non venir meno alla propria responsabilità, oggi i genitori si trovano di fronte a compito molto impegnativo. Dove possono trovare le risorse per non soccombere?

A sentire più di tutti questo problema sono i genitori cattolici, perché la fede ha la capacità straordinaria di svegliare anche la ragione. Partire con esperienze di scuola parentale o homeschooling è oneroso, perché tutta l'organizzazione della società e del lavoro dei coniugi rama contro. Inoltre il potere politico o mette i bastoni tra le ruote oppure addirittura vieta questi fenomeni. Anche le democrazie conoscono forme di dittatura. A ciò bisogna aggiungere che la Chiesa di oggi non ci crede, anzi ostacola questi fenomeni. La teologia pastorale di oggi rifiuta l'etichetta cattolica sulle iniziative sociali perché la considera erroneamente una forma di ideologia. Nonostante queste difficoltà, però, il fenomeno è in aumento perché molti sentono la necessità di costruire delle archi nel diluvio per la salvezza dei loro figli. Le cose più importanti sono due: andare al fondo delle motivazioni perché nelle difficoltà solo motivazioni forti ci possono sostenere, e poi collegarsi non solo per consigli operativi ma per sostenersi a vicenda nell'impresa.

#### DOSSIER "EDUCAZIONE PARENTALE"

Insegna tu ai tuoi figli"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Pro Vita & Famiglia, gennaio 2021

per l'evento simpatizza il bel mondo liberal, non vi è nessuna preoccupazione per la diffusione del Covid, quando invece l'evento si rivolge ad un pubblico più conservatore, si aprono dibattiti infiniti.

Se ci spostiamo nel nostro Paese la musica non cambia. Anzi. Se il decreto-legge n.105 del 23 luglio ha stabilito il Green pass obbligatorio per accedere a «sagre e fiere», «convegni e congressi», sta suscitando non poco scalpore la nota del Viminale del 9 agosto (subito ribattezzata "salva Pd") che ha permesso che alla Festa dell'Unità di Bologna si possa entrare senza passaporto verde. Ora, al di là delle battute che piovono in rete a motivo delle "incongruenze mirate" (si va dal «Dev'essere un virus molto "politico"», all'orwelliano «Come sempre alcuni sono più uguali degli altri»; dal caustico «E chi ci andrebbe sennò? Già vanno deserte regolarmente», fino al «Ma se faccio la tessera del PD, vale anche come Green pass?»), uno strabismo di questo tipo non può che avere ricadute anche sullo scetticismo che accompagna le misure anti-pandemia. Che si tratti di affollate feste americane di vip o di raduni di partito nostrani, il rischio è l'eterogeneità dei fini. O il Covid-19 è un problema serio (sempre), o non lo è.

<https://video.gazzetta.it/video-obama-festa-60-anni-ballo-scatenato/0947f19e-f8d9-11eb-8583-3105c3f50d32>

#### DOSSIER "CORONAVIRUS"

Si alla prudenza, no al panico

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Sito del Timone, 12 agosto 2021

#### 4 - NON ESISTE LA SCUOLA DELL'OBBLIGO: AI TUOI FIGLI PUOI INSEGNARE TU

Intervista a Stefano Fontana: "Consegniamo allo Stato i nostri figli dall'asilo nido all'università senza nemmeno chiedere cosa esso ne voglia fare"

di Giulia Tanel

In questo particolare periodo storico, segnato dall'emergenza Covid-19, vediamo un considerevole aumento di genitori che decidono di non mandare i propri figli "a scuola", bensì che optano per l'homeschooling o che si riuniscono con altre

tutti i benefici che Dio gli aveva elargito, che lo aveva liberato dalla condizione servile in cui era assoggettato in Egitto, che aveva compiuto grandi segni e prodigi dinanzi ai suoi occhi e lo aveva custodito lungo il non facile cammino dell'esodo. Così venne rinnovata l'Alleanza con Dio e gli israeliti si prepararono ad entrare nella terra che Dio aveva loro promesso. La stessa situazione la ritroviamo nel brano del Vangelo. Gesù mette i suoi discepoli di fronte a una scelta molto precisa: o stare con Lui ed accogliere il suo insegnamento, oppure andare via. Non è possibile una via di mezzo. Il testo dice che molti dei discepoli rimasero scandalizzati dal discorso che Gesù fece loro, il discorso del "Pane di vita": come era possibile che Gesù desse loro la sua Carne da mangiare e il suo Sangue da bere? Gesù non fa nessuno sconto. Al suo posto, molto probabilmente, noi avremo fatto di tutto per trovare una soluzione ambigua che accomodasse tutti. Gesù non fece così e ripropose letteralmente il solito insegnamento senza mitigarlo. Il Vangelo ricorda che «da quel momento molti dei suoi discepoli tomarono indietro e non andavano più con lui» (Gv 6,66). Da questo episodio impariamo la necessità di essere pienamente fedeli all'insegnamento di Gesù e alla voce della Chiesa, la quale, grazie all'assistenza dello Spirito Santo, insegna infallibilmente la verità di fede e di morale. Non si possono fare riserve e la Chiesa non può sacrificare una parte di verità per un mal inteso "quieto vivere". Gesù, prendendo la parola, disse poi agli Apostoli: «Volete andarcene anche voi?» (Gv 6,67). Egli non fa nessuna mediazione, tutti si scorporano malati e tutti vogliono sentirlo dire dal dottor Knock. Per il medico di questa fortunata comunità la "salute" è un concetto sovrapposto, che non può resistere di fronte all'avanzare della scienza moderna. È solo una parola che, senza alcun danno, potrebbe essere eliminata dal nostro dizionario. Affirma infatti il dottor Knock: «Quanto a me, conosco solo individui più o meno affetti da malattie più o meno disparate e con esiti più o meno rapidi. Naturalmente, se dite loro così li ingannate. L'unica scusante può essere quella d'averne già troppi malati per caricarvene di nuovi».

CONTAGI DA VIRUS

È sui contagi da virus il dottor Knock sembra anticipare quello che un secolo dopo i virologi hanno detto in tutte le trasmissioni televisive in merito alla pandemia da Coronavirus del 2020: «... si può anche andare in giro con una faccia rubiconda, una lingua

per il trionfo della medicina", riesce nel suo intento. Jules Romains, protagonista della commedia in tre atti "Knock o lezione del dottor Knock. O, meglio, è la sua vocazione: farci capire che non stiamo bene, anche quando crediamo il contrario. Il dramma è che questo medico nato nel 1923 dalla penna di Jules Romains, protagonista della commedia in tre atti "Knock o lezione del dottor Knock. O, meglio, è la sua vocazione: farci capire che non stiamo bene, anche quando crediamo il contrario. Quando prende servizio in un paesino di montagna dimenticato dal mondo, il dottor Knock si trova davanti a una situazione per lui disarmante: tutti gli abitanti sembrano godere di ottima salute. Passano poche settimane e la situazione cambia, grazie alla collaborazione con il maestro e il farmacista, alla pubblica esercitata tramite il banditore del paese e l'esempio di una ricca nobildonna. Knock apre il suo ambulatorio e il lunedì visita gratuitamente i pazienti. Crea un bisogno e, a quel bisogno, risponde insinuando in chiunque gli capiti a tiro il sospetto della malattia. Non importa quale, ma meglio quella di natura virale. Improvvisamente, tutti si scorporano malati e tutti vogliono sentirlo dire dal dottor Knock. Per il medico di questa fortunata comunità la "salute" è un concetto sovrapposto, che non può resistere di fronte all'avanzare della scienza moderna. È solo una parola che, senza alcun danno, potrebbe essere eliminata dal nostro dizionario. Affirma infatti il dottor Knock: «Quanto a me, conosco solo individui più o meno affetti da malattie più o meno disparate e con esiti più o meno rapidi. Naturalmente, se dite loro così li ingannate. L'unica scusante può essere quella d'averne già troppi malati per caricarvene di nuovi».

SPESSE DEL MALATO

I - KNOCK, OVVVERO IL TRIONFO DELLA MEDICINA... A

festeggiamenti, ha pubblicato anche alcune lettere arrivate in redazione. Per Peter Boeko la festa per i 60 anni di Obama è stata una «tripla di ipocrisia». «In primo luogo - scrive - non c'erano protocolli COVID, anche se i Democratici spingono per maggiori restrizioni su individui e imprese. In secondo luogo, l'inquinamento. Gli ospiti volavano su jet privati da tutto il mondo: al diavolo il cambiamento climatico. Terzo, pensate ai milioni di dollari sprecati solo per accarezzare l'ego dell'ex presidente [...]. Totalmente vergognoso». Sulla stessa linea S.Kane da Brooklin: «Solo quelli del Partito Democratico possono lanciare un party super-diffusore di virus e non essere condannati. E se uno degli ospiti in seguito risultasse positivo, sono sicura che le informazioni sul caso non sarebbero rese disponibili». Il lettore Michelle Graham prima rimarca con amarezza il «doppio standard»: «le cosiddette "élite" partecipano a una festa di compleanno [...] che se uno di noi potesse ospitarla verrebbe descritta come un evento super-diffusore del virus», e poi esorta: «Svegliati: scrivi, telefona e invia un'e-mail alle persone che ti rappresentano», perché - continua il disilluso lettore - «quando due diversi tipi di regole ci vengono sbandierate così sfacciatamente in faccia, una per i pochi privilegiati e l'altra per le masse brulicanti, siamo di fronte a qualcosa di antiamericano e di inaccettabile».

### BLACK LIVES MATTER, GAY PRIDE E... FESTA DELL'UNITÀ? ALLORA TUTTO A POSTO

Esattamente nello stesso fine settimana della festa "epica" per i 60 anni di Obama, si svolgeva il noto raduno annuale di motociclette a Sturgis, in South Dakota. Evento per il quale il dott. Antony Fauci ha espresso forte preoccupazione riguardo un'altra possibile ondata di contagi. «Potrai sempre partecipare in futuro, ma teniamo sotto controllo la pandemia prima di iniziare a comportarci come se nulla stesse accadendo. Sta succedendo qualcosa di brutto. Dobbiamo rendercene conto», queste le sue parole. L'omissione di Fauci al chiacchieratissimo mega party di Obama potrebbe anche essere non intenzionale, sta di fatto che fa riemergere puntualmente una differenza di trattamento già vissuta nel recente passato e di cui gli americani sembrano stanchi: le affollate proteste targate BLM o i grandi Pride LGBTQ sono esentati da qualsiasi critica legata alla pandemia. Le incongruenze sembrano seguire uno schema preciso: quando

### 5 - IL CATTOLICO OMISSIVO, MAESTRO NEL NON FARE NULLA CON LA SCUSA CHE NON E' IL MOMENTO

Il cugino ha divorziato? «Non è opportuno ora andargli a parlare...» L'amica vuole abortire? «Sono situazioni delicate...» Una coppia di amici sta per fare la fecondazione artificiale? «Poi li chiameremo...»

di Tommaso Scandroglio

Qualche giorno fa ci siamo occupati del cattolico ombra. Oggi mettiamo sotto la lente di ingrandimento un altro inquilino che abita in casa cattolica. Ci riferiamo al cattolico omissivo. Innanzitutto è da rilevare che il cattolico omissivo ha nel suo armentario tre parole magiche capaci di salvarlo in ogni occasione: prudenza, opportunità, momento. Le quali parole in genere vengono così usate: «ci vuole prudenza», «non è opportuno», «al momento giusto». Termini magici che lo fanno sparire dal luogo dove è attesa la sua testimonianza. Ad esempio: il cugino ha divorziato? Non è opportuno ora andargli a parlare. L'amica vuole abortire? Ci vuole prudenza, sono situazioni delicate. La coppia degli amici delle vacanze si è messa in lista per la fecondazione artificiale? Al momento opportuno li chiamiamo, magari con il pretesto delle vacanze da programmare (e intanto saranno già andati in clinica). Il conoscente che gestisce il bar dove andiamo sempre vende cocktail a base di cannabis? Non mettiamolo in difficoltà davanti ai clienti.

### PROMETTE CHE PRIMA O POI SCENDERÀ IN CAMPO, MA NON LO FARÀ MAI

Che il lettore faccia bene attenzione. Il cattolico omissivo non dice: «Se il cugino ha divorziato o l'amica vuole abortire o gli amici desiderano un figlio in provetta o il conoscente vende derivati della cannabis sono fatti loro. Ognuno è libero di fare le scelte che vuole», anche se questo entra in rotta di collisione con quanto insegnato dalla Chiesa, aggiungiamo noi. No, questo è un altro tipo di cattolico di cui forse ci occuperemo in futuro. Il cattolico omissivo sa che il cugino, l'amica, i compagni di vacanze e il conoscente hanno sbagliato e dunque non rimane invischiato in un contraddittorio pluralismo dottrinale, però - ed è questo il problema - non fa nulla. Decide di non decidere.

OTTIMI FILM (ECCETTO QUELLO DEL 2017)  
Il film del 1951 "Knock, ovvero il trionfo della medicina", con la stupenda interpretazione di Louis Jouvet, è stato prodotto nel 2021 dalla DNA Srl in un Dvd e facilmente reperibile in Internet. Assolutamente da acquistare, vedere e far vedere. Oltre al Dvd suddeuto si può vedere su YouTube il pregevole sceneggiato televisivo del 1966 trasmesso dalla Rai dove il dottor Knock

rosa, un appetito eccellente e covare, in tutti i meandri del proprio organismismo milioni di bacilli di estrema virulenza, capaci di infettare un dipartimento intero».  
Julie Romains fa capire che il virus inoculato da Knock è la medicina. Al collega che ha sostituito e che gli rimprovera che nel suo agire «l'interesse del malato è subordinato a quello del medico», il dottor Knock risponde: «Lei dimentica che c'è un interesse superiore a questi due: quello per la medicina... è il solo di cui io mi preoccupi. Lei mi dà un comune popolato da migliaia di individui neutri e indeterminati e il mio compito è quello di determinarli, di indurli all'assistenza medica. Non c'è niente che mi urti come quell'essere né carne né pesce che lei definisce individuo sano».  
Il racconto scritto nel 1923 e ha avuto ben quattro versioni cinematografiche. Dire che è stato profetico è dir poco: ha anticipato la nascita della propaganda di massa che verrà utilizzata nelle dittature di mezza Europa e anche la propaganda pubblicitaria che dall'America faceva ingresso nel Vecchio Continente. Ma vediamo soprattutto che profetizzava la società del terzo millennio, dove gli unici negozi sempre affollati di gente sono le farmacie e gli studi medici dei dottori. La medicina è diventata semplice affarismo e non più riguardo per la salute; mentre la psicoanalisi freudiana inculcava nelle menti delle persone che qualsiasi stato d'animo naturale, in passato considerato normale, era malessere: tristezza, stanchezza, inappetenza, vecchietà, diventavano nuove malattie che rendevano indispensabili l'uso delle medicine, o il ricovero in ospedale.

Prima di entrare nella Terra Promessa, Giosue mette gli israeliti di fronte a una scelta: i falsi dei o il Signore. Giosue disse a tutto il popolo: «Sceglietevi oggi chi servire [...] quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore» (Gs 24,15). Il popolo rispose che sceglieva la fedeltà a Dio, e disse: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dei» (Gs 24,16). Il popolo riconobbe

da Il settimanale di Padre Pio  
Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna (69)

8 - OMELIA XXI DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,60)

Fonte: I Tre Sentieri, 14 agosto 2021  
<http://www.bastabugie.it/vit/articoli.php?id=3570>

da Redazione di Bastabugie  
educatore, sacerdote, ecc.?)

edoveri del mio stato (mogli, marito, genitore, figlio, lavoratore, fuggito dai 7 vizi capitali? Mi sono impegnato al massimo nel Ho inoltre rispescato i 5 Precetti Generali della Chiesa? Sono

### ESAME DI COSCENZA SUI DIECI COMANDAMENTI

fa, ma sempre validissimo.  
consigliamo il quello seguente da noi pubblicata qualche anno Nota di Bastabugie: per fare un buon esame di coscienza seguire la Messa, quindi dimostrando di tenerci.

suddetta persona è fondata su argomentazioni non solide. Alla luce di quanto scritto, si deve tornare ad evidenziare come tra chi non crede o è tiepido, ma anche tra chi, come la persona in questione, comunque manifesta in qualche modo una volontà di

doverse derivare a noi o ad altri" (E. Jone, op. cit., n. 200), si comprende ancor di più come purtroppo la convinzione della suddetta persona è fondata su argomentazioni non solide. Alla Messa è "ogni motivo medianamente grave, quale esiste in un tra chi non crede o è tiepido, ma anche tra chi, come la persona in questione, comunque manifesta in qualche modo una volontà di seguire la Messa, quindi dimostrando di tenerci.

Promettendo agli altri che prima o poi scenderà in campo, sa bene che non lo farà mai. Fa melina con la propria coscienza, procrastina all'infinito sperando che la situazione diventi così compromessa che de facto andrà in prescrizione. E così il tempo diventerà suo alleato e si troverà ad ammettere: «Ma cosa vuoi che vada a dire a mio cugino dopo anni che ha divorziato? L'aborto ormai c'è stato, non andiamo a riaccendere un dolore antico. Il figlio in provetta ha già tre anni, mi pare fuori luogo ora mettere in stato di accusa i nostri amici. Quel cocktail spinelloso è in carta da tempo immemore, se gli faccio un appunto lui mi potrà rispondere: "Perché non me lo hai detto prima?"».

Dunque il cattolico omissivo è maestro nell'indietreggiare, nel temporeggiare, nel sottrarsi. L'astensione è il suo credo, il suo apostolato e la sua arma pastorale preferita. Lo spazio vuoto è la sua identità. Preferisce la sottrazione delle occasioni all'addizione e alla moltiplicazione delle stesse, trovandosi in grave difficoltà allorquando deve fornire una esegesi convincente del seguente passo paolino: «Insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna».

Altro suo grande alleato, oltre al tempo, in questa strategia rinunciataria sono gli effetti collaterali. Il soggetto credente omissivo non entra in azione perché se lo facesse:

- 1) metterebbe in imbarazzo le persone, quando invece è lui a sentirsi in imbarazzo a dire una parola giusta in più;
- 2) urterebbe la loro sensibilità, quando invece la loro sensibilità ha la peculiarità di essere insensibile al vero;
- 3) i rapporti di amicizia si romperebbero, quando invece l'amicizia esigerebbe ogni tanto una parola franca per essere rinsaldata;
- 4) si darebbe una immagine falsa di sé e della Chiesa, quando invece la parola adatta aiuterebbe a cancellare l'immagine di un popolo di credenti assai insipidi.

In breve il cattolico omissivo si vende come fine stratega che aspetta il momento più propizio per ghermire la preda, che sa conciliare fedeltà al Vangelo e carità, chiarezza di idee e misericordia. Non è un grezzo cattolalebano che si espone sempre e a sproposito, ma sa fiutare il vento (dello Spirito). Tace, conscio che il suo silenzio è eloquente.

## LA VIRTÙ DELLA PRUDENZA, QUELLA VERA

Detto ciò, attenzione a non cadere nel vizio opposto. A volte la

di Valerio Pece

«Mentre il resto d'America lotta con l'incertezza del lavoro, le riaperture scolastiche, le disposizioni mutevoli riguardo alle mascherine, l'ansia per le vaccinazioni e per le varianti, la salute dell'economia e in generale delle persone, Obama si è lanciato in un'enorme, epica, tre giorni di festa di compleanno a Martha's Vineyard». Così scrive Maureen Callahan sul New York Post. La faraonica festa nella villa da quasi 12 milioni di dollari sull'isola del Massachusetts (la stessa dove avevano casa i Kennedy e dov'è sepolto John Belushi) non ha per nulla giovato all'ex Presidente USA, un uomo che ha fatto dell'empatia di stampo progressista-umanitario il suo personale vanto.

La festa di vip, ridimensionata rispetto alle intenzioni iniziali (era stata pensata per 600 persone), ha comunque richiamato sull'isola frotte di star coi loro entourage, tutte rigorosamente senza mascherina. Tra gli attori, Tom Hanks, George Clooney e Don Cheadle. Poi l'ex giocatore Nba Dwyane Wade, il regista Steven Spielberg (che proprio a Martha's Vineyard girò Lo squalo), John Kerry, oggi guru del clima alla Casa Bianca, ma già Segretario di Stato proprio sotto l'amministrazione Obama. Tra i cantanti, Beyoncé, Jennifer Hudson, Erykah Badu, il rapper Jay-Z. E ovviamente Bruce "The Boss" Springsteen, ormai intimo di Barack Obama.

## NO OBAMA, NO PARTY

Un ospite è riuscito furtivamente a scattare foto della festa scatenata e a condividerle con i follower di Instagram. Si tratta del rapper Trap Beckham, che le ha subito cancellate a causa del divieto di fotografare l'evento (non prima però di immortalarsi, insieme al suo manager TJ Chapman, in un selfie mentre fuma cannabis, che in Massachusetts è legale). Beckham, che alla festa di Obama si è anche esibito in una sua hit, ha rilasciato questa dichiarazione: «Ho dovuto cancellare tutto a causa delle regole. Obama ha ballato tutto il tempo, nessuno l'ha mai visto così». L'immagine di Obama che balla con look hawaiano è stata cancellata anche da Erykah Badu, così come un video dell'animato palco della discoteca. Non è difficile provare a immaginare cosa sarebbe successo se la stessa festa fosse stata organizzata da Trump.

Il New York Post, che ha indagato molto da vicino i lunghi

Se si pensa, d'altro lato, che non si soddisfa il precetto in questione buona" (ibid.).  
trasmissa per radio o per televisione, pur essendo ciò un'opera n. 199, I) e, in particolare, che "non soddisfa chi ascolta la Messa deve essere presente nel luogo" (Compendio di teologia morale, alla Messa il fedele deve "essere presente corporalmente, cioè dallo Jone, il quale chiarisce che per poter assistere validamente La posizione della dottrina cattolica sulla questione è ben riportata tratti di pura pigrizia.  
una posizione più che ferma sulla questione. Il sospetto è che si Il tentativo di spiegare che non è così, infatti, si è scontrato con guardarla in tv.  
fino alla chiesa. Il punto è, quindi, la ferma convinzione che basti che possano impedire o rendere più che complicato il viaggio Si parla di una persona che non ha apparenti particolari problemi approfondire la correttezza della propria posizione.  
però, constatare che purtroppo la buona volontà manca nel voler volentieri nel voler comunque seguire la Messa, si deve altresì, Senza entrare nel foro interno, se si può cercare una buona ogni Domenica.  
al precetto domenicale perché guarda la Messa in televisione E capitato di parlare con una persona che sosteneva di adempiere di Pierfrancesco Nardini  
altro (ad esempio la cura dei lattanti)

PRECETTO  
7 - LA MESSA IN TELEVISIONE NON ADEMPIE IL  
Fonte: Corrispondenza Romana, 11 agosto 2021  
La battaglia per la vita continua.  
consensuale. D'ora in poi, purtroppo, le maglie si allargano.  
in caso di stupro, negligenza, pericolo di vita, malformazioni o  
Finora era consentito uccidere il proprio figlio in grembo solo  
triste passo.  
libero. Veracruz è il quarto Stato messicano a compiere questo  
termine, e ridicola: da 15 giorni a 2 mesi di detenzione a piede  
gestazione. Oltre tutto, la pena per le donne, che superassero tale

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-08-2021  
[https://www.youtube.com/watch?v=WGHG9Q5Y\\_P](https://www.youtube.com/watch?v=WGHG9Q5Y_P)  
minuti)  
SCENEGGIATO TELEVISIVO DEL 1966 (durata: 1 ora e 25  
<https://www.youtube.com/watch?v=TY8vtmVaQGo>  
TRAILER DEL FILM DEL 1951 (durata: 1 minuto)  
come si creano i malati nel terzo millennio, clicca qui!  
Per approfondimenti sul dottor Knock e per vedere due video su  
11,04), clicca qui!  
Per acquistare il dvd con il film del 1951 (prezzo Amazon €  
guarda i video qui sotto.  
del 1951 e lo sceneggiato televisivo del 1966 (versione integrale)  
Nota di Bastabugie: per vedere il trailer del film sul dottor Knock  
Chiesa.  
da Jppocrate e sviluppata negli ospedali medioevali fondati dalla  
dove la medicina ha smarrito la sua missione originaria pensata  
che aiutano a capire perché siamo finiti nella situazione odierna  
di Jules Romains. Molto meglio le versioni del 1951 e del 1966  
faux. Un vero e proprio rovesciamento della commedia originale  
informazioni avute nel segreto della confessione e risultate poi  
dottore pubblicamente durante un funerale usando addirittura  
progresso impersonata dal sacerdote del paese che accusa il  
religione critica e quella cattolica, oscurantista e nemica del  
porta la medicina a trionfare sulla religione. Ovviamente la  
di colore che ribalta totalmente la vicenda risultando l'eroe che  
del 2017 dove Omar Sy interpreta un improbabile dottor Knock  
Assolutamente da sconsigliare è invece il remake cinematografico  
vicepresidente del settore marketing della Pfizer.  
"crea" le malattie. Il video inizia con un'intervista all'ex  
giornalista Sillvestro Montanaro, conduttore del programma Rai  
con il documentario dal titolo "Inventori di malattie" dove il  
commentate in un altro video, anch'esso disponibile su YouTube,  
è interpretato da Alberto Lionello. Alcune scene del film sono



